



CITTA' DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria del 03.08.2006

N. 79

OGGETTO: Piano Strutturale d'Area. Adozione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 1/05. Proseguimento discussione ed approvazione deliberazione.

L'anno duemilasei e questo dì tre del mese di agosto alle ore 15,35 nel Palazzo Civico di Piombino, a seguito di convocazione ai sensi dell'art. 57 dello Statuto si è riunito in seduta ordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino, previo invito rimesso in tempo debito a tutti i componenti lo stesso e recante l'ordine del giorno degli affari da trattarsi, come risulta dal referto del messo comunale inserito in atti.

Presiede l'adunanza la Sig.a **Simonetta Polverini** con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Maria Luisa Massai** incaricato della redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano presenti i Signori:

	presenti	assenti
1 Anselmi Gianni (Sindaco)	P	
2 Amerini Giampiero	P	
3 Bakdassari Andrea		A
4 Batistoni Michela	P	
5 Batistoni Roberto	P	
6 Benifei Ilio	P	
7 Bianchi Paolo	P	
8 Carrara Luca	P	
9 Checcoli Tomino		A
10 Chelotti Carlo	P	
11 Demi Veronica	P	
12 Fabiani Roberta		A
13 Favilli Alessandro	P	
14 Fedi Franco	P	
15 Ferrante Beatrice A. Maurizia		A
16 Francini Lido	P	

	presenti	assenti
17 Guglielmi Graziella	P	
18 Iacopucci Paolo	P	
19 Macii Jari		A
20 Mannelli Piero	P	
21 Mataloni Maida	P	
22 Matteoni Massimiliano	P	
23 Monticelli Costanza		A
24 Nannelli Rita	P	
25 Negro Carmela		A
26 Niccolini Roberto		A
27 Pasquinucci Enrico		A
28 Pietrelli Martina	P	
29 Polverini Simonetta	P	
30 Scaffai Roberto		A
31 Torlai Carlo		A

Presenti 20 su 31 componenti assegnati al Comune e 31 in carica.

Sono altresì presenti gli Assessori:

Barsi Carlo	P		
Dell'Omodarme Ovidio	P	Francardi Luciano	A
Fanetti Andrea	P	Giuliani Massimo	A
		Murzi Elisa	A
		Tempestini Anna	A

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Gli scrutatori designati sono i Signori:

1° Carrara Luca
2° Francini Lido
3° Bianchi Paolo

Il Presidente dà inizio alla seduta pomeridiana per la prosecuzione della discussione sulla deliberazione di cui all'oggetto.

Inizia il consigliere Mataloni al quale seguono i consiglieri Guglielmi, Sindaco, Amerini, Favilli, Torlai con interventi riportati nel verbale della seduta odierna.

il Consiglio Comunale

PREMESSO

- che nel 2002 i Comuni della Val di Cornia hanno trasferito la gestione delle funzioni associate in materia di edilizia ed urbanistica al "Circondario della Val di Cornia" che le ha recepite con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 6 del 29.10.2002;
- che l'Ufficio Urbanistica Comprensoriale nel corso del 2002 redigeva apposito "Documento d'indirizzo tecnico" per l'avvio della fase di formazione del Piano Strutturale dei Comuni di Piombino, Campiglia e Suvereto, e per la verifica e coordinamento dei Piani Strutturali di San Vincenzo e Sassetta, successivamente approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva del Circondario della Val di Cornia n. 7 del 24.02.2003;
- che i Comuni di Piombino, Campiglia M.ma e Suvereto, hanno approvato il citato "Documento d'indirizzo tecnico" con deliberazioni delle Giunte Comunali;
- che i Comuni di Piombino, Campiglia M.ma e Suvereto, in attuazione dell'intesa sottoscritta nel marzo 2001 con la Provincia di Livorno ai sensi dell'art. 39 della L.R. 5/1995, hanno provveduto nell'aprile del 2004 a dare avvio al procedimento di formazione del Piano Strutturale d'area ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/95, con l'obiettivo di pervenire all'adozione di un unico Piano Strutturale per i tre Comuni e ad un successivo riallineamento dei contenuti dei Piani Strutturali dei Comuni di San Vincenzo e Sassetta;
- che la Giunta Esecutiva del Circondario Val di Cornia, con delibera n. 20 del 19.04.2004 ha approvato i documenti e gli elaborati che costituiscono "Avvio del Procedimento del Piano Strutturale d'area";
- che successivamente i Consigli Comunali dei tre Comuni hanno deliberato formalmente l'avvio del procedimento, con i seguenti atti:
 - Comune di Piombino: delibera del C.C. n. 55 del 27.04.2004;
 - Comune di Campiglia M.ma: delibera del C.C. n. 27 del 26.04.2004;
 - Comune di Suvereto: delibera del C.C. n. 19 del 28.04.2004;
- che a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 1/2005, i tre comuni hanno successivamente provveduto all'integrazione dell'avvio del procedimento nel novembre 2005, previa deliberazione della Giunta Esecutiva del Circondario n. 72 del 24.10.2005, ottemperando così ai nuovi adempimenti procedurali previsti dalla legge, con i seguenti atti:
 - Comune di Piombino: delibera del C.C. n. 154 del 23.11.2005;
 - Comune di Campiglia M.ma: delibera del C.C. n. 124 del 29.11.2005;
 - Comune di Suvereto: delibera del C.C. n. 66 del 30.11.2005;

- che con gli stessi atti deliberativi i Comuni hanno contestualmente dato avvio, ai sensi dell'art. 15 della nuova legge, al procedimento di formazione di alcune "varianti contestuali al Piano Strutturale d'area", ovvero di alcune varianti ai PRG vigenti da adottare contestualmente, o immediatamente dopo, all'adozione del Piano Strutturale d'area;

- che per il Comune di Piombino il tema delle *varianti contestuali* ha riguardato i seguenti temi:

- la localizzazione di infrastrutture e servizi per la nautica;*
- la riconversione urbanistica delle aree di Città Futura e degli ambiti urbani correlati;*
- *la previsione del nuovo ambito produttivo artigianale-commerciale in loc. Colmata-Gagno;*
- *la riconversione e rilocalizzazione dello Stadio Magona;*
- il Programma innovativo in Ambito Urbano (PIAU) promosso dal MIT per le città portuali;*

- che i suddetti atti deliberativi e la relazione allegata, che sostanzia l'integrazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005, è stata inviata (con nota prot 83/06 in data 03.01.2006) alla Regione ed alla Provincia di Livorno, nonché ai soggetti ed enti esterni ritenuti interessati alla formazione del procedimento per l'acquisizione di un contributo tecnico conoscitivo (con nota prot. n. 82/06 in data 3.1.2006);

- che con deliberazione della Giunta Esecutiva del Circondario n. 29 del 18.04.2005 è stato individuato quale Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale d'area, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005, l'arch. Camilla Cerrina Feroni, tecnico designato dal Comune di Piombino presso l'Ufficio Urbanistica Comprensoriale;

- che con la sopra citata deliberazione di Giunta Esecutiva del Circondario n. 29/2005, è stata individuata la figura del Garante della Comunicazione del procedimento di formazione del Piano Strutturale d'area, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 1/2005, nella persona del Segretario Generale del Circondario, dott.ssa Teresa Teodolinda Paradiso;

RICORDATO

- che la Provincia di Livorno ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) con atto del Consiglio Provinciale n. 890 del 17.11.1998, efficace dal 28.02.99 che rappresenta lo strumento di programmazione a livello provinciale;

- che la Regione Toscana ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con atto del Consiglio Regionale n. 12 del 25.01.2000, efficace dall'08.03.2000, che rappresenta lo strumento di programmazione a livello regionale;

CONSIDERATO che l'Ufficio di Piano del Circondario ha elaborato la proposta tecnica di Piano Strutturale d'area (comuni di Piombino, Campiglia M.ma, Suvereto), composta dai seguenti documenti ed elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati :

- a) *la Relazione generale;*
- b) *la Relazione geologica e la relazione idrologico-idraulica;*
- c) *gli elaborati grafici del quadro conoscitivo, cioè le seguenti tavole:*

- Tav. 1.1 Inquadramento territoriale della Val di Cornia (tavola in scala 1:35.000)
- Tav. 1.2 Ptc. Unità di paesaggio rurale e aree con rilevante funzione ambientale (tavola in scala 1:35.000)
- Tav. 1.3 Carta dei parchi naturalistici (tavola in scala 1:35.000)
- Tav. 2.1 Carta dei vincoli in attuazione del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22/01/2004, n. 42) e di altri provvedimenti legislativi e amministrativi (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 2.2 Carta delle fasce di rispetto e di tutela (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 3.1 Carta dello stato di attuazione dei Prg vigenti (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 3.2 Standard urbanistici e territoriali (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 4.1 Carta dei dati di base (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 4.2 Carta geologica (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 4.3 Carta geomorfologia (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 4.4 Carta dell'acclività (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 4.5 Carta litostratigrafica di pianura (tavola in scala 1:25.000)
- Tav. 4.6 Carta della permeabilità (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 4.7 Carta litotecnica (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 4.8 Carta del modello sintacs (tavola in scala 1:25.000)
- Tav. 4.9 Carta delle competenze idrauliche (tavola in scala 1:10.000)
- Tav.4.10aBacini idrografici (tavola in scala 1:30.000)
- Tav.4.10bCurve number (tavola in scala 1:50.000)
- Tav.4.10cSezioni di calcolo (tavola in scala 1:20.000)
- Tav.4.10dInterventi sul Fiume Cornia (tavola in scala 1:40.000)
- Tav.4.10eInviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per tempi di ritorno di 200 anni scenario A1B (Tr200 – A1B) (tavola in scala 1:20.000)
- Tav.4.10f Inviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per tempi di ritorno di 100 anni scenario A1 (Tr100 – A1) (tavola in scala 1:20.000)
- Tav.4.10gInviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per tempi di ritorno di 30 anni scenario A1 (Tr30 – A1B) (tavola in scala 1:20.000)
- Tav.4.10hEsondazione del Fiume Cornia (Tr=200 anni). Pericolosità idraulica (estratto dal PAI) (tavola in scala 1:30.000)
- Tav.4.10i Inviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fosso Riomerdancio per tempi di ritorno di 200 anni (tavola in scala 1:30.000)
- Tav.4.11 Carta della pericolosità geomorfologia (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav.4.12 Carta della pericolosità idraulica (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav.4.13 Carta della tutela della risorsa idrica (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
- Tav. 5.1 Carta dell'uso agricolo del suolo (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)

- Tav. 5.2 Carta delle unità di terre (inquadramento in scala 1:35.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 5.3 Carta delle unità ambientali (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 6.1 Carta dei beni culturali (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 6.2 Evoluzione storica degli insediamenti (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 6.3 Articolazione degli insediamenti per caratteri storico-tipologici (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 6.4 Carta del sistema delle funzioni urbane (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 6.5 Offerta di spazi e aree critiche (tavola in scala 1:25.000)
- Tav. 7.1 Carta dei detrattori ambientali (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- Tav. 8.1 Infrastrutture per la mobilità (inquadramento in scala 1:25.000 e tre stralci in scala 1:15.000)
- d) i seguenti elaborati complessi, facenti parte del quadro conoscitivo:
 DossierA Beni culturali
 DossierB Aree industriali
 DossierC Aree critiche
 DossierD Rischio incidente rilevante
- e) gli elaborati grafici corrispondenti alla strategia del piano, e cioè le seguenti tavole:
 Tav. 9.1 Carta dei subsistemi ed elementi strutturali (inquadramento in scala 1:25.000 e sei stralci in scala 1:10.000)
 Tav.10.1 Unità territoriali organiche elementari (tavola in scala 1:25.000)
- f) le Norme, delle quali fanno parte integrante:
- le norme relative alle "Unità territoriali organiche elementari. Indirizzi e strategie", recante elementi descrittivi, nonché disposizioni sia quantitative che qualitative riferite a ogni singola unità territoriale organica elementare;
 - il "Manuale per un razionale uso del suolo";
- g) la valutazione degli effetti ambientali;
- h) le specifiche relazioni di incidenza delle scelte del presente piano suscettibili di produrre effetti su Siti di interesse regionale;
- i) il documento di cui al comma 6 dell'articolo 1 del vigente piano di indirizzo territoriale regionale.

TENUTO CONTO

- che la suddetta proposta è stata elaborata dal gruppo tecnico dell'Ufficio di Piano sulla base di ripetuti incontri con i Sindaci ed Assessori competenti, nonché con i tecnici di Regione e Provincia;
- che il progetto di Piano Strutturale d'Area è stato sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva del Circondario che con deliberazione n. 23 del 23.03.2006 lo ha ritenuto rispondente agli obiettivi ed alle finalità espresse dai sindaci nel documento di avvio del procedimento dell'aprile 2004;
- che si è provveduto ad inviare il progetto di Piano Strutturale d'area, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. d), con nota in data 11.04.2006 (prot. 1906/06), all'Autorità di Bacino Toscana Costa per l'espressione del parere di competenza (obbligatorio per legge);

- che si è provveduto ad inviare il progetto di Piano Strutturale d'area, ai sensi dell'art. 15, comma 2 lett. d), con nota in data 11.04.2006 (prot. 1905/06), per l'espressione del parere di competenza (parere non vincolante), ai seguenti soggetti:

- A.T.O. 4 Rifiuti
- A.T.O. 5 Toscana Costa
- Agenzia del Demanio
- Autorità Portuale di Piombino
- Ufficio C.le. M.mo di Piombino
- Soprintendenza BB.AA.
- Soprintendenza Archeologica per la Toscana
- Comitato Tecnico Regionale per la Toscana di cui all'art. 19 D.Lgs. 334/99;

DATO ATTO

che, con nota in data 11.04.2006, prot.1903/06, il Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale d'area.:

- ha provveduto a promuovere l'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 21 e 22 della L.R. 1/2005, avendo riscontrato un potenziale contrasto tra le previsioni del Piano Strutturale d'area in merito al tema del distretto della nautica (ed in particolare alle nuove previsioni relative ad infrastrutture per il diportismo nautico) e le previsioni del vigente Piano di Coordinamento dei Porti e degli approdi (approvato con deliberazione C.R.T. 258/92 ai sensi della L.R. 36/79), recepito dal PIT, che non contiene nuove previsioni in merito, così come risulta dalla specifica relazione di conformità al PIT redatta, ai sensi del comma 6 dell'art.1 dello stesso e parte integrante del P.S. d'Area;
 - ha convocato per il giorno 19 giugno 2006, l'apertura della Conferenza dei Servizi tra le Strutture tecniche delle Amministrazioni regionale, provinciale e comunali, presso gli Uffici regionali della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali a Firenze;
 - ha inviato a Regione e Provincia il progetto di Piano Strutturale coordinato adeguato ai contenuti richiesti per tali piani dalla L.R.1/05;
 - ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio Regionale per la Tutela delle Acque e del Territorio di Livorno, delle indagini geologiche di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 12 febbraio 1985, n. 94 (deposito n. 731);
- che in data 04/05/06, 09/05/06, 23/05/06, 05/06/06, si sono svolti incontri di collaborazione fra le strutture tecniche sui temi delle infrastrutture per la mobilità e la portualità, sugli aspetti procedurali, sul territorio rurale, sul sistema dei parchi, delle aree protette, dei SIR e sulla individuazione dei sistemi territoriali e delle UTOE;
- che nel corso della conferenza dei servizi (aperta il giorno 19.06.06 e conclusa l'11.07.06) come risulta dal relativo verbale allegato alla presente deliberazione, sono state richieste modifiche che hanno riguardato l'adeguamento del Piano Strutturale d'area rispetto agli obiettivi del Piano Regionale di Sviluppo 2007 – 2010 e del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) ad esso collegato; esse hanno riguardato in particolare gli aspetti relativi alle modalità di individuazione di sistemi territoriali, subsistemi e UTOE, tali da non configurare ambiti di espansione urbana e perimetrazioni di zone omogenee;

VERIFICATO nell'ambito della conferenza conclusiva, tenutasi in data 11.07.06, che, ai sensi del 3° comma dell'art. 21 della L.R. 1/2005, il Progetto di Piano Strutturale d'area:

- risulta compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con Delibera del Consiglio 17 novembre 1998 n. 890;
- risulta compatibile rispetto al documento preliminare del nuovo PIT regionale in itinere (Delibera di G.R. 759 del 25/07/05) e ai primi documenti del Master Plan del sistema portuale toscano in corso di elaborazione, pur risultando incoerente rispetto al Piano Regionale dei Porti e degli approdi turistici ed al PIT, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 25 gennaio 2000, n. 12, tuttora vigenti (così come rilevato nell'Allegato B del Presente Verbale);
- non comporta la variazione di altri strumenti della pianificazione o atti di governo del territorio;

PRESO ATTO della verifica effettuata nell'ambito della suddetta conferenza tra le strutture tecniche dell' 11.07.06, secondo la quale le Amministrazioni Comunali potranno procedere con le forme e le modalità disciplinate dal Titolo II Capo II della L.R. 1/05 subordinatamente al recepimento nel P.S. d'Area di quanto convenuto nella conferenza stessa, stabilendo inoltre che, al fine di rendere operative le previsioni del Piano Strutturale relativamente al tema del distretto della nautica e nel contempo verificarne la coerenza con il nuovo PIT e con le modalità di attuazione dei piani e programmi di settore regionali, si dovrà comunque applicare il procedimento di cui all'art.21 e seguenti della L.R. 1/05 allo specifico strumento operativo con il quale si darà attuazione a tali previsioni;

TENUTO CONTO che nell'ambito della stessa conferenza:

- è stata posta la condizione che il Piano Strutturale d'area tenga conto di quanto richiesto dal Settore regionale Infrastrutture di Trasporto Strategiche per lo Stato e la Regione e prima dell'adozione sia modificato al fine di recepire quanto:
 - a) prescritto nel Parere dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa in data 03/07/06,
 - b) richiesto dal Settore regionale Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

DATO ATTO che in merito alla proposta di Piano Strutturale d'area sono pervenuti i seguenti pareri:

- dell'Autorità di Bacino Toscana Costa, espresso con nota in data 7.7.2006 prot. 335, nel quale si esprime parere positivo in merito alla coerenza del P.S. ai sensi degli artt. 5 e 6, comma 4, delle norme del PAI;
- dell'A.T.O. 5 Toscana Costa, espresso con nota in data 3.7.2006 prot. 998/06, nel quale si esprime parere favorevole all'adozione del P.S., ritenendo le previsioni di ulteriore carico insediativi da esso previste compatibili con la disponibilità di risorsa idrica e con le capacità depurative, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere medesimo;
- dell'Autorità Portuale (parere non vincolante per legge), espresso con nota pervenuta in data 3.7.2006 prot 3165, nel quale si esprime parere favorevole all'adozione del Piano Strutturale d'area evidenziando tuttavia alcune incongruenze cartografiche, che potranno essere valutate prima della definitiva approvazione del piano, ed alcune considerazioni che tuttavia non contrastano con i contenuti e le previsioni del P.S.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 1/2005, è stato acquisito il rapporto del Garante della Comunicazione, che si allega al presente atto, in cui si

evidenzia la conoscenza delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi formazione del Piano Strutturale;

CONSIDERATO che il progetto di Piano Strutturale, durante tutte le fasi dei lavori, è stato illustrato più volte agli organi amministrativi ed ai cittadini tramite commissioni comunali, incontri aperti al pubblico ed incontri con i gruppi di lavoro di Agenda 21 Locale della Val di Cornia, così come descritto dal rapporto del Garante della comunicazione;

DATO ATTO, relativamente al Comune di Piombino, dei pareri delle Circoscrizioni espressi in merito al P.S. d'Area e di seguito richiamati:

- Circoscrizione Porta a Terra-Desco: *Parere Favorevole* espresso in data 24.07.2006 (prot. n. 21188 del 26.07.2006)
- Circoscrizione Riotorto: *Parere Favorevole* espresso in data 28.07.2006 (prot. n. 21431 del 31.07.2006)
- Circoscrizione Falcone-Montemazzano: *Parere Favorevole* espresso in data 31.07.2006 (prot. n. 21858 del 2.08.2006)
- Circoscrizione Fiorentina-Popolonia: *Parere Favorevole* espresso in data 31.07.2006 (prot. n. 21808 del 2.08.2006)

TENUTO CONTO che l'ufficio di piano ha provveduto a recepire le prescrizioni di cui al verbale della conferenza di servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni Regionale, Provinciale, e Comunali del 11.07.2006, modificando conseguentemente i seguenti elaborati del Piano Strutturale:

- Norme Tecniche di Attuazione
- Elaborato relativo alla valutazione degli effetti ambientali (VEA)
- Specifiche relazioni di incidenza delle scelte del piano strutturale suscettibili di produrre effetti su siti di interesse regionale

TENUTO CONTO che il progetto di Piano Strutturale d'area, aggiornato con le integrazioni e gli adeguamenti scaturiti dalla Conferenza di Servizi più volte citata e conclusa l'11 luglio 2006, è stato sottoposto all'esame della Giunta Esecutiva del Circondario riunita nella seduta del 25 luglio 2006 che lo ha ritenuto rispondente agli indirizzi e agli obiettivi politici enunciati nelle fasi di avvio del procedimento;

VISTA la relazione a firma del responsabile del procedimento di accertamento e certificazione inerente il rispetto del procedimento formativo da svolgersi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ai sensi dell'art. 16 L.R. 1/2005, che si allega al presente atto;

VISTA la legge regionale 1/2005 "*Norme per il governo del territorio*";

DATO ATTO che il Piano Strutturale è stato sottoposto alle commissioni consiliari dei comuni di Piombino, Campiglia e Suvereto nonché alla commissione consiliare del Circondario della Val di Cornia;

VISTO il parere tecnico espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, I comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, che si allega al presente atto;

Vista la votazione che di seguito si riporta:

Consiglieri presenti n. 24 Anselmi, Amerini, Batistoni M., Batistoni R., Benifei, Bianchi, Carrara, Chelotti, Demi, Favilli, Fedi, Francini, Guglielmi, Iacopucci, Mataloni, Matteoni, Nannelli, Pietrelli, Polverini, Checcoli, Torlai, Baldassarri, Scaffai, Niccolini

Consiglieri votanti n. 24

Voti favorevoli n. 20 DS, MARGHERITA, NP, RC

Voti contrari n. 4 Bianchi, Amerini ALLEANZA NAZIONALE
Guglielmi, Batistoni R. LISTA CIVICA PER LA TUA
CITTA'

Constatato che durante la discussione sono entrati gli assessori Francardi, Murzi, Tempestini

DELIBERA

1. **di approvare**, in linea di indirizzo, la proposta complessiva di Piano Strutturale d'area elaborato dall'Ufficio Urbanistica del Circondario della Val di Cornia;
2. **di adottare**, limitatamente alla competenza del Comune di Piombino, il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005, composto dai documenti e dagli elaborati di seguito elencati:

Tav. 1.1 Inquadramento territoriale della Val di Cornia (tavola in scala 1:35.000)

Tav. 1.2 Ptc. Unità di paesaggio rurale e aree con rilevante funzione ambientale (tavola in scala 1:35.000)

Tav. 1.3 Carta dei parchi naturalistici (tavola in scala 1:35.000)

Tav. 2.1 Carta dei vincoli in attuazione del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22/01/2004, n. 42) e di altri provvedimenti legislativi e amministrativi (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.2.1 P.1 Carta dei vincoli in attuazione del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22/01/2004, n. 42) e di altri provvedimenti legislativi e amministrativi in scala 1:10.000)

Tav.2.1 P.2 Carta dei vincoli in attuazione del codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22/01/2004, n. 42) e di altri provvedimenti legislativi e amministrativi in scala 1:10.000)

Tav. 2.2 Carta delle fasce di rispetto e di tutela (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.2.2 P.1 Carta delle fasce di rispetto e di tutela (in scala 1:10.000)

Tav.2.2 P.2 Carta delle fasce di rispetto e di tutela (in scala 1:10.000)

Tav. 3.1 Carta dello stato di attuazione dei Prg vigenti (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.3.1 P Carta dello stato di attuazione dei Prg vigenti (in scala 1:15.000)

Tav. 3.2 Standard urbanistici e territoriali (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.3.2 P Standard urbanistici e territoriali (in scala 1:15.000)

Tav. 4.1 Carta dei dati di base (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.1 P.1 Carta dei dati di base (in scala 1:10.000)

Tav.4.1 P.2 Carta dei dati di base (in scala 1:10.000)

Tav. 4.2 Carta geologica (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.2 P.1 Carta geologica (in scala 1:10.000)

Tav.4.2 P.2 Carta geologica (in scala 1:10.000)

Tav. 4.3 Carta geomorfologica (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.3 P.1 Carta geomorfologica (in scala 1:10.000)

Tav.4.3 P.2 Carta geomorfologica (in scala 1:10.000)

Tav. 4.4 Carta dell'acclività (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.4 P.1 Carta dell'acclività (in scala 1:10.000)

Tav.4.4 P.2 Carta dell'acclività (in scala 1:10.000)

Tav. 4.5 Carta litostratigrafica di pianura (tavola in scala 1:25.000)

Tav. 4.6 Carta della permeabilità (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.6 P.1 Carta della permeabilità (in scala 1:10.000)

Tav.4.6 P.2 Carta della permeabilità (in scala 1:10.000)

Tav. 4.7 Carta litotecnica (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.7 P.1 Carta litotecnica (in scala 1:10.000)

Tav.4.7 P.2 Carta litotecnica (in scala 1:10.000)

Tav. 4.8 Carta del modello sintacs (tavola in scala 1:25.000)

Tav. 4.9 Carta delle competenze idrauliche (tavola in scala 1:25.000)

Tav.4.10aBacini idrografici (tavola in scala 1:30.000)

Tav.4.10bCurve number (tavola in scala 1:50.000)

Tav.4.10cSezioni di calcolo (tavola in scala 1:20.000)

Tav.4.10dInterventi sul Fiume Cornia (diversi scenari) (tavola in scala 1:40.000)

Tav.4.10eInviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per tempi di ritorno di 200 anni scenario A1B (Tr200 – A1B) (tavola in scala 1:20.000)

Tav.4.10f Inviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per tempi di ritorno di 100 anni scenario A1 (Tr100 – A1) (tavola in scala 1:20.000)

Tav.4.10gInviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per tempi di ritorno di 30 anni scenario A1 (Tr30 – A1) (tavola in scala 1:20.000)

Tav.4.10hEsondazione del Fiume Cornia (Tr=200 anni). Pericolosità idraulica (estratto dal PAI) (tavola in scala 1:30.000)

Tav.4.10i Inviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fosso Riomerdancio per tempi di ritorno di 200 anni (tavola in scala 1:30.000)

Tav.4.11 Carta della pericolosità geomorfologica (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.11 P.1Carta della pericolosità geomorfologica (in scala 1:10.000)

Tav.4.11 P.2Carta della pericolosità geomorfologica (in scala 1:10.000)

Tav.4.12 Carta della pericolosità idraulica (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.12 P.1Carta della pericolosità idraulica (in scala 1:10.000)

Tav.4.12 P.2Carta della pericolosità idraulica (in scala 1:10.000)

Tav.4.13 Carta della tutela della risorsa idrica (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.4.13 P.1Carta della tutela della risorsa idrica (in scala 1:10.000)

Tav.4.13 P.2Carta della tutela della risorsa idrica (in scala 1:10.000)

Tav. 5.1 Carta dell'uso agricolo del suolo (inquadramento in scala 1:25.000)
Tav.5.1 P Carta dell'uso agricolo del suolo (in scala 1:15.000)

Tav. 5.2 Carta delle unità di terre (inquadramento in scala 1:35.000)
Tav.5.2 P Carta delle unità di terre (in scala 1:15.000)

Tav. 5.3 Carta delle unità ambientali (inquadramento in scala 1:25.000)
Tav. 5.3 P Carta delle unità ambientali (in scala 1:15.000)

Tav. 6.1 Carta dei beni culturali (inquadramento in scala 1:25.000)
Tav. 6.1 P Carta dei beni culturali (in scala 1:15.000)

Tav. 6.2 Evoluzione storica degli insediamenti (inquadramento in scala 1:25.000)
Tav. 6.2 P Evoluzione storica degli insediamenti (in scala 1:15.000)

Tav. 6.3 Articolazione degli insediamenti per caratteri storico-tipologici (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav. 6.3 P Articolazione degli insediamenti per caratteri storico-tipologici (in scala 1:15.000)

Tav. 6.4 Carta del sistema delle funzioni urbane (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav. 6.4 P Carta del sistema delle funzioni urbane (in scala 1:15.000)

Tav. 6.5 Offerta di spazi e aree critiche (tavola in scala 1:25.000)

Tav. 7.1 Carta dei detrattori ambientali (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav. 7.1 P Carta dei detrattori ambientali (in scala 1:15.000)

Tav. 8.1 Infrastrutture per la mobilità (tavola in scala 1:25.000)

Tav. 9.1 Carta dei subsistemi ed elementi strutturali (inquadramento in scala 1:25.000)

Tav.9.1 P.1 Carta dei subsistemi ed elementi strutturali (in scala 1:10.000)

Tav.9.1 P.2 Carta dei subsistemi ed elementi strutturali (in scala 1:10.000)

Tav.10.1 Unità territoriali organiche elementari (tavola in scala 1:25.000)

DossierA Beni culturali

DossierB Aree industriali

DossierC Aree critiche

DossierD Rischio di incidente rilevante

j) la Relazione generale;

k) la Relazione geologica e la Relazione idrologico-idraulica;

l) le Norme di cui fanno parte integrante le "Norme relative alle unità territoriali organiche elementari - Indirizzi e strategie", recante elementi descrittivi, nonché disposizioni sia quantitative che qualitative riferite a ogni singola unità territoriale organica elementare;

m) il "Manuale per un corretto uso del suolo";

n) la valutazione degli effetti ambientali;

o) le specifiche relazioni di incidenza delle scelte del presente piano suscettibili di produrre effetti su Siti di interesse regionale;

- p) *il documento di cui al comma 6 dell'articolo 1 del vigente piano di indirizzo territoriale regionale.*
3. **di dare atto** che i sopracitati documenti ed elaborati s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non allegati materialmente e che sono depositati agli atti presso il Settore Programmazione Territoriale ed Economica;
 4. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera h) della Legge Regionale n° 1 del 2005, il Piano Strutturale d'area contiene specifiche misure di salvaguardia introdotte per limitare l'attuazione delle previsioni del PRG vigente ritenute incoerenti con il quadro conoscitivo e con gli indirizzi e gli obiettivi strategici, e che troveranno applicazione a partire dalla data di esecutività del presente atto e fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico;
 5. **di dare atto** che i riferimenti eventualmente contenuti nelle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Strutturale d'area a leggi abrogate dalla L.R. 1/2005 si intendono sostituiti con il riferimento alla nuova legge regionale, tenuto conto di quanto disposto dalla stessa L.R. 1/2005 all'art. 210 (entrata in vigore differita);
 6. **di dare atto** che sotto il profilo procedurale, per l'approvazione del Piano Strutturale verrà seguita la procedura di cui alla art. 17 commi 1-7 della L.R. 1/2005, per le ragioni esposte in narrativa;
 7. **di trasmettere** ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 1/2005 copia della deliberazione corredata di tutti gli elaborati, nonché la certificazione del Responsabile del Procedimento e il rapporto del Garante della Comunicazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Livorno;
 8. **di dare atto** che a partire dalla data odierna potranno essere sottoposte all'adozione dei Consigli Comunali le "varianti contestuali" ai PRG vigenti descritte in premessa;
 9. **di dare atto** che le successive ed eventuali osservazioni previste per legge potranno essere presentate alternativamente e indistintamente ai comuni di Campiglia Marittima, Piombino e Suvereto qualora il contenuto sia ascrivibile ad aspetti generali e che la proposta di controdeduzione sarà predisposta dall'Ufficio Urbanistica Comprensoriale sulla base di una ricognizione complessiva delle osservazioni pervenute;
 10. **di specificare** che dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso di adozione del Piano Strutturale d'area, cessano le limitazioni alla gestione degli strumenti urbanistici vigenti poste dalla disposizione dell'art. 39 della Legge Regionale n. 5/95 e relativa circolare illustrativa;
 11. **di specificare** che, così come convenuto con Regione Toscana e Provincia di Livorno, la Conferenza tra le Strutture Tecniche sarà nuovamente convocata per l'esame delle osservazioni presentate al Piano Strutturale d'area al fine di valutarle sulla base delle rispettive competenze ed in relazione alle verifiche di coerenza al PTC e al PIT;



COMUNE DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Piano Strutturale d'Area
ADOZIONE ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, D.L. del 18 Agosto 2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

Dichiaro che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino, 27/07/06

Il Dirigente
(arch. C. Cerrina Feroni)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente del Servizio di Ragioneria:

- esprime parere favorevole sulla regolarità contabile
- attesta, altresì, ai sensi dell'art. 151 del D.L. n° 267 del 18/8/2000, la copertura finanziaria, dando atto che sono stati assunti i seguenti impegni / accertamenti N° _____

Piombino,

Il Dirigente del Settore Finanza e Controllo
Dr. Valerio Rossi

Firmato all'originale

Il Presidente

f.to S. POLVERINI

Il Segretario Generale

f.to Dr. ssa M.L. MASSAI

La presente copia è conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Il funzionario incaricato Istruttore Direttivo

Diventa esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.2000 n. 267.

Piombino, li 18 AGO. 2006

Il Funzionario incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li _____

IL funzionario Incaricato Istruttore Direttivo
f.to _____

e.p.c.c
